



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - Legge Provinciale 21 aprile 1987, n.7:
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 2862 di data 10 agosto 2020

Oggetto: Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 e s.m.;

Autorizzazione di modifica tecnica non sostanziale all'impianto funiviario C061a "MASI DI CAVALESE – DOSS DEI LARESI" relativa alla sostituzione dei cavi di linea, nell'area sciistica dell'Alpe Cermis, in Comune di Cavalese.

La riunione viene svolta in modalità telematica attraverso una videoconferenza e la presenza dei partecipanti è accertata dal segretario tramite appello.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|---|
| -Giorgio CESTARI | Presidente f.f. |
| -Silvio DALMASO | componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci |
| -Luca MALESANI | componente supplente Servizio foreste e fauna |
| -Massimo TONDINI | componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio |
| -Claudio PALLAORO | componente supplente APPA – Settore qualità ambientale |
| -Sergio BENIGNI | componente supplente Servizio prevenzione rischi |
| -Paola VISINTAINER | componente supplente Servizio geologico |
| -Cristina PENASA | componente supplente Servizio bacini montani |
| -Elisabetta ROMAGNONI | componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette |
| -Ermanno BERTUZZI | componente supplente Servizio gestione risorse idriche ed energetiche |

Partecipano, senza diritto di voto, Alessandro Silvestri, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio impianti a fune e piste da sci, Alberto Cipriani del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio e Daniele Bassan del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

Vista la domanda pervenuta in data 10 giugno 2020, con la quale la società Funivie Alpe Cermis S.p.A., con sede a Cavalese, via Cermis, 2, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - la modifica tecnica non sostanziale all'impianto funiviario C061a "Masi di Cavalese – Doss dei Laresi", nell'area sciistica dell'Alpe Cermis, in Comune di Cavalese.

Visti gli elaborati progettuali evidenzianti i lavori proposti, a firma Andrea Barbolini datati marzo 2020.

Udito il relatore.

Preso atto che la modifica tecnica non sostanziale riguarda la sostituzione dei cavi di linea che collegano i sostegni e le due stazioni della funivia, al fine da renderli rispondenti alle seguenti esigenze: circuito di sicurezza selettivo, trasmissione dati valle–monte tramite fibre ottiche, circuito di video sorveglianza. L'intervento prevede uno scavo di circa 0,5 metri di larghezza e 0,6 metri di profondità con uno sviluppo di circa 2.400 metri, nel quale vengono posati i tubi corrugati per la realizzazione del cavidotto.

Preso atto che il Servizio Impianti a fune e piste da sci, ai sensi dell'art. 15 della l.p. 7/87, d'intesa con i Servizi competenti in materia di foreste ed urbanistica, esprime la valutazione che l'intervento in argomento è da considerarsi come una modifica tecnica non sostanziale e pertanto autorizzabile dalla Commissione di coordinamento.

Considerato che l'intervento in argomento rientra nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020;
- ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di autorizzare la società Funivie Alpe Cermis S.p.A., con sede a Cavalese, via Cermis, 2, alla realizzazione della modifica tecnica non sostanziale all'impianto funiviario C061a "Masi di Cavalese – Doss dei Laresi", nell'area sciistica del Cermis, in Comune di Cavalese, quale risulta dalla documentazione citata in premessa;
2. di stabilire che gli interventi autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
3. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza da parte del richiedente delle seguenti condizioni e prescrizioni tecnico-operative:
 - dove il cavidotto (cavo Combiport) attraversa il rio "Val della Roda", su linea aerea, dovrà essere rispettato il franco verticale di 6 metri riferito all'argine del torrente;
 - i vecchi materiali delle strutture che vengono sostituite (cavidotto – cavi elettrici, ecc.) dovranno essere rimossi e opportunamente smaltiti secondo la norma di settore;
 - tutte le superfici dissodate o comunque denudate a causa della realizzazione delle opere nonché di eventuali aree di deposito, dovranno essere sottoposte ad accurato rinverdimento mediante reimpiego della cotica erbosa precedentemente asportata ed accantonata e mediante semina di adatto miscuglio foraggiero, fino alla costituzione di un efficiente cotico erboso;

4. di disporre che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata, al Servizio impianti a fune e piste da sci, un'attestazione di presa visione del progetto, resa dal tecnico responsabile, in qualità di rappresentante del concessionario ai fini della vigilanza tecnica sull'impianto funiviario interessato dai lavori in argomento;
5. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione forestale; quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
6. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio foreste e fauna mentre al Servizio bacini montani sia inviata copia del presente atto;
7. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
8. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Giorgio Cestari -

SG/GM/SD/fr